

Progetto: “Il Malessere E Il Disagio Giovanile: Apatia, Trasgressività, Devianza, (Cyber) Bullismo: Evitare Pericoli, Promuovere Competenze E Benessere”

Comunicato stampa

Comunicato del gruppo di progetto

Dopo il convegno del giorno 8 marzo, dove sono stati illustrati i risultati dei questionari, illustrate le situazioni e le esigenze delle scuole e dei centri di formazione, fatta un'analisi psico – sociale del disagio giovanile, è il momento di passare alla seconda fase: quella operativa.

Le scuole e le istituzioni scolastiche, i docenti, i genitori e tutti gli operatori che a vario titolo si interessano di disagio operativo, possono consultare il sito del progetto www.tiascoltiamo.it.

È un sito di facile consultazione che mette in evidenza le finalità del progetto e le procedure per accedere ai servizi offerti.

Prima di tutto la possibilità di accedere, da parte degli studenti, dei giovani e anche dei genitori, ad uno **sportello online** dove possono trovare la consulenza di uno psicologo. È necessario iscriversi al progetto tramite la mail info@tiascoltiamo.it e prenotarsi cliccando sull'apposito tasto (Prenota). La mail info@tiascoltiamo.it può essere anche utilizzata per richiedere informazioni.

Il progetto ha la sua peculiarità in questa possibilità di “incontro on line”, ma si articola e viene integrato dalla offerta di formazione per tutti gli adulti che rappresentano i riferimenti reali e simbolici del soggetto in età evolutiva.

In sostanza, se lo sportello, come fase di ascolto, si fa carico di un disagio conclamato (*ma anche di una voglia di chiarirsi sul proprio Sé*) l'**offerta formativa** per docenti e genitori, tende sia alla prevenzione che alla cura (*nel senso del prendersi cura di una richiesta d'aiuto*).

Infatti, il disagio adolescenziale non è altro che il sintomo di una società psicogena, il sintomo della famiglia, della cultura, di una dialettica patologica tra l'Io e l'Altro e tra l'Io, come immagine e maschera con le quali la persona si propone agli altri e il suo mondo più profondo e nascosto, fatto di emozioni e pulsioni.

In sostanza il problema dell'adolescente è un problema che riguarda tutti, in un rapporto di reciproca determinazione e quindi richiederebbe la partecipazione di tutti alla sua soluzione: tutti gli adulti di riferimento, genitori, educatori, docenti.

I corsi tratteranno quelle tematiche psico sociali che sono alla base dell'erosione della dialettica intersoggettiva, del dialogo e delle relazioni significative, causata, in questa società consumistica ed edonistica, dalla ricerca sfrenata dell'oggetto da consumare, che alla fine, rende il soggetto, **“oggetto tra gli oggetti”**.

La stessa fenomenologia del bullismo, non è altro che una forma perversa di voler reificare l'Altro, di volerlo rendere oggetto del proprio godimento, che è tanto maggiore, quanto più vasta è la platea che gode con lui, mentre altri, magari, non meno colpevolmente, assistono con indifferenza o si girano dall'altra parte.